

Caro adulto ti scrivo....

Il mondo che le due generazioni passate ci hanno trasmesso è un mondo rovinato, corrotto, ingiusto, diffidente, chiuso, grigio, sordo. Gli adulti e gli anziani di oggi sono responsabili di una Terra sempre più inquinata e sporca. Tuttavia, nonostante i molti ed evidenti problemi, molti degli interessati, punti sul vivo, allontanano le loro “colpe” con scarse giustificazioni. Ad esempio, molti sostengono strenuamente che il mondo di oggi, le sue sfumature e i suoi vizi siano radicati nella società, irrimediabili e ferocemente attaccati all'essere umano, ma, se tutti pensassero così, ovviamente un cambiamento sarebbe impossibile. Altri, per quanto concerne la salvaguardia ambientale, si difendono affermando che l'inquinamento, in ogni sua forma, sia colpa dei potenti, dei governanti: un normale cittadino non può agire in nessun modo. È una visione completamente sbagliata: durante gli anni di sfruttamento sfrenato della Terra e delle sue risorse, pochissimi si sono opposti. Tutti gli altri sono diventati complici nel momento in cui si sono adeguati o hanno finto di non vedere. Taluni ricordano che l'economia non può frenare, come accadrebbe se forse stravolgessimo il nostro modo di vivere in favore dell'ambiente. Tuttavia, penso che sia più importante il nostro pianeta, la nostra casa, dell'arricchimento miliardario di aziende ed imprese. Inoltre gli adulti ci hanno lasciato un mondo sordo, dove le decisioni e le opinioni dei giovani contano poco o nulla. Molti adulti ribatterebbero di essere più maturi, di avere più esperienza e più competenza, quindi devono decidere anche per i ragazzi. Tuttavia, gli adulti non conoscono in prima persona le esperienze e le situazioni che i giovani si trovano a fronteggiare ogni giorno, quindi come potrebbero mai prendere decisioni giuste su argomenti che non conoscono a fondo? Infine, ci è stato lasciato un mondo sempre meno colorato, dove bianco, grigio e nero seguono tutti ovunque. Gli adulti sostengono che il nero e il grigio siano sobri, eleganti, posati, controllati, perfetti per il loro mondo meticolosamente pianificato e attento: ma cosa faremo, noi, senza l'esuberanza dei colori?

Arianna